

BEATO ANTONINO BAJEWSKY E COMPAGNI MARTIRI

12 giugno - memoria facoltativa.



Nella schiera dei 108 martiri della chiesa polacca, uccisi dal 1939 al 1945, durante la seconda guerra mondiale - testimoni eroici di fedeltà a Dio in epoca di persecuzione della fede da parte del nazismo ateo -, composta da 3 vescovi, 52 sacerdoti diocesani, 26 sacerdoti religiosi, 3 alunni di seminari ecclesiastici, 8 suore e 8 fedeli laici, ci sono anche 5 sacerdoti e 2 religiosi fratelli Minori Conventuali della provincia di Varsavia, tutti discepoli di san Massimiliano Kolbe, il martire di Auschwitz. Ecco i loro nomi: padri Antonino Bajewsky, Pio Bartosik, Innocenza Guz, Achille Puchala, Ermanno Stepien; fratelli Timoteo Trojanowski, Bonifacio Zukowski. Il papa Giovanni Paolo II, nel giorno della beatificazione, il 13 giugno 1999, a Varsavia nella piazza Jozef Pilsudski, ha concluso la sua omelia con queste parole: «Se oggi ci rallegriamo per la beatificazione di cento e otto martiri chierici e laici, lo facciamo anzitutto perché sono la testimonianza della vittoria di Cristo, il dono che restituisce la speranza. Mentre compiamo questo atto solenne, si ravviva in noi la certezza che, indipendentemente dalle circostanze, possiamo riportare la piena vittoria in ogni cosa, grazie a colui che ci ha amati (cf. Rm 8,37). I beati martiri gridano ai nostri cuori: Credete che Dio è amore! Credetelo nel bene e nel male! Destate in voi la speranza! Che essa produca in voi il frutto della fedeltà a Dio in ogni prova!».

ANTIFONA D'INGRESSO

Esultano in ciclo i santi martiri,
che hanno seguito le orme di Cristo;
per suo amore hanno versato il sangue
e si allietano per sempre con Cristo Signore.

COLLETTA

O Dio, che al beato Antonino Bajewsky e ai suoi compagni
hai dato la grazia e la gloria del martirio,
fa' che onoriamo il loro sacrificio
imitandone la totale dedizione alla tua chiesa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi chi sarà contro di noi? Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi. Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Com'è scritto: «Per amor di te siamo messi a morte tutto il giorno; siamo stati considerati come pecore da macello».

Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati. Infatti sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 125

R/ Chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. ***R/***

Allora si diceva tra le genti:

“Il Signore ha fatto grandi cose per loro”.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. ***R/***

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. ***R/***

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. ***R/***

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, o Dio, e ti benediciamo;
ti dà testimonianza la schiera dei tuoi martiri.

R/ Alleluia.

Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi!

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che io vi ho detto: «Un servo non è più grande del suo padrone». Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra.

Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato ».

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, la nostra offerta
nel ricordo del beato martire Antonino Bajewsky e compagni:
tu che hai dato loro una meravigliosa luce di fede,
dona a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Siamo esposti alla morte a causa di Cristo Signore,
perché la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai accolto alla tua mensa
nel giorno dedicato al beato martire Antonino Bajewsky e compagni,
donaci la multiforme ricchezza della tua grazia,
perché dal loro glorioso martirio
impariamo ad esser forti nell'ora della prova
e ad esultare nella speranza della vittoria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.